

# Saipem lancia il marchio Suiso Idrogeno verde da più fonti

Il debutto sarà a Ravenna, nell'ambito del progetto offshore Agnes  
Si allarga il progetto che combina varie possibilità per la transizione energetica

## RAVENNA

ANDREA TARRONI

Le rinnovabili a servizio dell'idrogeno verde: le conoscenze che serviranno a far sorgere il polo basato sulle "energie green" al largo di Ravenna ora sono un marchio registrato di Saipem. La società di San Donato Milanese lancia infatti Suiso, una soluzione tecnologica per la produzione di idrogeno verde. Il marchio è stato registrato presso l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale. A darne conto la stessa compagnia di servizi legati all'energia, che è partner della azienda ravennate Quint'x nel progetto Agnes. Il piano combina un campo eolico da 120MW, con la produzione di solare galleggiante e, appunto, la produzione di idrogeno. Saipem quindi spiega come Suiso associ tutte queste fonti rinnovabili: «L'obiettivo è alimentare, insieme o singolarmente, elettroliti installati su piattaforme offshore esistenti per la produzione di idrogeno verde – approfondisce la nota della società del gruppo Eni -. La tecnologia risponde alla crescente domanda e, allo stesso tempo,



Pale eoliche in mare

consente la conversione di impianti offshore oil & gas che hanno ormai raggiunto la fine del loro ciclo di vita. L'ossigeno risultante da questo processo può essere utilizzato in vari settori come l'acquacoltura o la produzione di alghe».

### A Ravenna il debutto

Da San Donato Milanese chiari-

scono come la prima applicazione sarà proprio a Ravenna: «Grazie a queste caratteristiche, Suiso troverà la sua prima applicazione nel progetto Agnes, il polo energetico offshore che Saipem, in partnership con Quint'x, intende realizzare al largo della costa adriatica ravennate». Un passo che viene analizzato da Francesco Caio, amministratore delegato di

Saipem, come «un esempio della capacità di Saipem di trovare soluzioni innovative e sostenibili per guidare i propri clienti nella transizione energetica. La soluzione è adattabile alle mutevoli caratteristiche dei siti marittimi e alle diverse esigenze produttive – spiega Caio -. Il know-how maturato consente a Saipem di coprire la catena del valore della produzione di idrogeno verde e di essere un partner strategico nel percorso verso una net zero economy». Un progetto sospinto anche dalla presa di posizione del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che lo definisce quello che «renderà Ravenna capitale italiana dell'energia pulita». Queste parole vengono ribadite anche nel libro uscito in questi giorni "Il Paese che vogliamo. Idee e proposte per l'Italia del futuro", firmato dallo stesso Bonaccini, dove Agnes compare come «frontiera estremamente innovativa per la tecnologia utilizzata e per la portata del progetto. Una volta completato farebbe non solo di Ravenna la capitale italiana dell'energia pulita ma un unicum nel panorama energetico italiano e internazionale».